

Giornale di Sicilia 1 Maggio 2012

Prestiti a tassi del 120 per cento l'anno. Due arresti per usura ad Altarello

Nuova operazione antiusura della guardia di finanza. In manette sono finiti Paolo Pipitone di 31 anni e Maurizio Filippone, di 45, impiegato presso una Onlus finanziata dall'Assessorato alle Infrastrutture di via Leonardo da Vinci, entrambi residenti in via Altarello. Gli investigatori li hanno sorpresi in flagrante, mentre incassavano il danaro (il provvedimento è stato poi confermato dal giudice delle indagini preliminari).

Secondo l'accusa, i due erano soliti concedere a cittadini e a commercianti in stato di bisogno prestiti con tassi d'interesse compresi tra il 60 e il 120 per cento all'anno. «Al termine di un pedinamento durato diverse ore, i finanzieri hanno arrestato in flagranza di reato i due usurai all'atto della riscossione del pagamento di una rata riferibile ad un prestito concesso a condizioni usuarie, ponendo così termine all'attività di strozzinaggio a danno di numerose vittime - spiegano gli inquirenti -. Diverse persone, durante le indagini, sono state ascoltate dai finanzieri e molte altre verranno convocate negli uffici delle fiamme gialle per chiarire i propri rapporti con i due arrestati ai quali, durante le perquisizioni, sono stati sequestrati numerosi appunti manoscritti e varia documentazione riportante annotazioni relative all'erogazioni di prestiti ed alla riscossione delle rate di restituzione di capitale e interessi».

Le indagini hanno permesso di accertare che Pipitone si sarebbe occupato a tempo pieno dell'attività illecita. «Essendo ufficialmente disoccupato, passava intere giornate ad incontrare presso locali pubblici della città le vittime, per pianificare nuove erogazioni e per riscuotere le rate dei prestiti - aggiungono gli investigatori -. L'altro, dipendente di una locale Onlus in servizio presso l'Assessorato alle Infrastrutture della Regione, coadiuvava il primo nella gestione delle vittime, curando la fissazione degli appuntamenti e le riscossioni periodiche. Tra l'altro, a Filippone è stato anche contestato il reato di truffa ai danni dello Stato poiché, in più occasioni, durante l'orario normale di servizio, si allontanava arbitrariamente dal lavoro per dedicarsi alla più lucrosa attività criminale».

Sono in corso accertamenti di natura patrimoniale per individuare e aggredire le illecite ricchezze accumulate dagli indagati con l'usura. Un reato odioso che, purtroppo, coinvolge un'ampia platea di cittadini. E soprattutto nei periodi di crisi come quello attuale, non sono rari i casi di quanti si rivolgono agli strozzini pur di ottenere un po' di soldi e tirare avanti.

Virgilio Fagone

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS